

Alloggi a pigione moderata

La cooperativa Vivere Lambertenghi incontra gli interessati

ALDO RAGUSA

Dopo la chiusura della fase di concorso e l'evasione di un ricorso, il comitato di Vivere Lambertenghi ha ripreso il processo partecipativo che vuole portare alla definizione dei dettagli del progetto della palazzina che sorgerà sul sedime delle AIL in via Bertaro Lambertenghi, con destinazione ad appartamenti a pigione moderata.

Il 1. febbraio scorso, presso il salone dell'Hotel Ceresio a Lugano, la serata pubblica ha visto la partecipazione di oltre sessanta persone, tra cui almeno quindici tra famiglie monoparentali, anziani, portatori di disabilità e famiglie con bambini, che hanno messo in campo un interessante dibattito e una costruttiva discussione su questo progetto innovativo per la città di Lugano. Si tratta infatti di una primizia nel panorama cittadino nel campo delle abitazioni a pigione moderata.

Il Comitato ha voluto dare voce e ascoltare le suggestioni e le richieste provenienti dalle tante persone interessate cercando di raggiungere diversi obiettivi. Innanzitutto destare l'interesse nella cittadinanza luganese tenendo viva la discussione su queste importanti tematiche in tempi in cui le famiglie faticano sempre più a far quadrare il bilancio della propria economia

e non da ultimo creare un sano senso di appartenenza tra gli abitanti e i fruitori del progetto.



La serata è stata l'occasione per promuovere una scelta fatta dal comitato, ossia l'adesione al Manifesto del «Design for All», come innovativo metodo di progettazione inclusiva, promosso dall'associazione «inclusione handicap ticino», presentato dall'arch. Caterina Cavo.

Il Manifesto propone di integrare sin dalle pri-

me fasi di progettazione, i concetti di inclusione sociale, l'uguaglianza e la parità di diritto.

Si apre quindi la fase progettuale di dettaglio che porterà, entro l'estate 2024, alla presentazione della domanda di costruzione. ■

www.viverelambertenghi.ch



Manifesto per la progettazione universale Design for All

Principio 1

Il Design for All è un approccio metodologico al progetto di spazi, prodotti e servizi che ha come finalità l'inclusione sociale, l'uguaglianza e la parità di diritti. Il coinvolgimento dei diversi attori nel processo di progettazione – specialisti, amministratori, fruitori finali – è uno dei cardini del Design for All, così come la ricerca di soluzioni estetiche di valore.

Principio 2

Il Design for All realizza spazi inclusivi e fruibili da tutti, senza alcuna limitazione o differenziazione in base alla categoria di utenza.

Principio 3

Il Design for All risponde alle esigenze e alle aspettative dei fruitori finali, aspirando ad un'accessibilità amplificata e multisensoriale, per garantire autonomia nella mobilità.

Principio 4

Il Design for All considera il rispetto dei requisiti minimi normativi il punto di partenza e non di arrivo; l'applicazione dei principi della progettazione universale è un atto concreto di promovimento dell'inclusione.

Principio 5

Sono fondamenti del Design for All: la scelta di soluzioni inclusive ben armonizzate nel contesto, l'espressione della pluralità in forme architettoniche di qualità e la consultazione dei fruitori – con e senza disabilità – in fasi specifiche del progetto.

Principio 6

Design for All significa progettare con e non solo per le persone: è questo l'approccio che conduce alla sintesi tra vincoli ed opportunità, valorizzando i singoli contributi.

Principio 7

Nel Design for All, il termine «all» indica la maggior parte degli utenti – con e senza disabilità – che, grazie ad una progettazione sostenibile, sono in grado di disporre in modo indipendente di uno spa-

zio, un prodotto, un servizio.

Principio 8

Un progetto «for all» è l'espressione di una volontà collettiva, tesa verso la parità di diritti.

Principio 9

Il Design for All considera i limiti, le aspirazioni e le esigenze delle diverse tipologie di fruitori – con e senza disabilità – per i quali si individuano soluzioni condivise.

Principio 10

Il Design for All cerca il giusto compromesso per raggiungere il livello di inclusione più elevato qualora, a causa del contesto (territoriale, ambientale, storico, ecc.), fosse difficile soddisfare appieno le necessità del target di fruitori.

<https://designforall.ch/it/manifesto-design-for-all>

